



D.R. 15.12.2022 n. 281

Recante modifica del Regolamento per
l'assegnazione di fondi di ricerca su base premiale

Il Rettore

- vista la Legge 9 maggio 1989, n. 168 recante "Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica";
- vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- visto lo Statuto di Autonomia della Luiss – Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli, pubblicato in G.U. n. 157 del 7 luglio 2022;
- visto il Regolamento Didattico di Ateneo della Luiss – Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli, emanato, ai sensi del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 e decreti successivi, con D.R. n. 134 del 19 luglio 2022;
- viste le delibere del Senato Accademico nella seduta del 27 febbraio 2019 e del Comitato Esecutivo nella seduta del 6 marzo 2019;
- viste le delibere del Senato Accademico nella seduta del 29 novembre 2022 e del Comitato Esecutivo nella seduta del 13 dicembre 2022.

Decreta

È modificato il Regolamento per l'assegnazione di fondi di ricerca su base premiale della Luiss Guido Carli, come da testo allegato, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Prof. Andrea Prencipe



Firmato digitalmente da
PRENCIPE ANDREA
C=IT
O=LUISS GUIDO CARLI

LUISS



Regolamento per l'assegnazione di fondi di ricerca su base premiale

1. Introduzione

Con la GRES (Global/ & Regional Engagement Strategy), la Luiss ha posto al centro del piano strategico un processo d'internazionalizzazione con l'ambizione di competere con le migliori università europee. In quest'ambito, l'eccellenza della ricerca riveste un ruolo cruciale, essendo uno dei criteri fondamentali di tutti i ranking internazionali. Accrescere la qualità della ricerca della Luiss è, quindi, un obiettivo imprescindibile per l'attuazione del piano strategico.

Poiché una ricerca di qualità richiede finanziamenti adeguati, il presente Regolamento descrive il sistema di attribuzione dei fondi di ricerca a livello di Ateneo che si applica in modo omogeneo a tutti i ricercatori Luiss, pur riconoscendo le specificità delle diverse aree disciplinari. Il sistema di attribuzione si prefigge tre obiettivi:

- aumentare la dotazione media;
- differenziare l'attribuzione sulla base della performance individuale;
- garantire flessibilità e autonomia ai singoli ricercatori nell'utilizzo dei fondi, compatibilmente con le regole generali stabilite dall'Ateneo.

Per coniugare il perseguimento degli obiettivi del piano strategico, il rispetto dei vincoli finanziari e il supporto ai ricercatori Luiss, una procedura di assegnazione di fondi di ricerca su base individuale deve soddisfare alcuni requisiti di base:

- ispirarsi a criteri riconosciuti dalla comunità scientifica internazionale;
- essere percepita come equa e quindi condivisa da tutta la comunità Luiss;
- essere trasparente, facilmente implementabile e quanto più possibile automatica, al fine di ridurre i costi di gestione e la componente arbitraria, possibile fonte di tensione nel processo di allocazione.

Il sistema prevede l'attribuzione dei fondi sulla base del **research score**, un indice di produttività scientifica individuale basato sulle pubblicazioni degli ultimi tre anni. Non valgono i prodotti in corso di pubblicazione, che verranno valutati una volta effettivamente pubblicati. Il **research score** è calcolato all'inizio dell'anno e determina l'assegnazione dei fondi di ricerca per l'anno in corso. L'assegnazione varia da un minimo di 1.000 euro a un massimo di 10.000.

2. Il research score: costruzione e utilizzo per determinare l'assegnazione dei fondi di ricerca

Il presente Regolamento illustra nei dettagli il metodo di assegnazione dei fondi di ricerca su base premiale per quel che riguarda gli strutturati Luiss (Ordinari, Straordinari, Associati, Ricercatori a tempo determinato e **Associate Professor (Research)**), mentre per gli assegnisti è prevista un'assegnazione fissa di 1.000 euro), gli **Assistant Professor (Research)** nonché per i Docenti di ruolo di altri Atenei distaccati presso la Luiss.¹ Il meccanismo prevede di valutare le pubblicazioni del triennio precedente all'anno di

¹ Nel presente Regolamento sia i docenti strutturati Luiss che gli *Assistant Professor (Research)* ed i docenti di altro Ateneo sono denominati "ricercatori".

assegnazione, dove l'anno di pubblicazione è desunto dal campo IRIS "Anno di pubblicazione", attribuendo a ogni pubblicazione un punteggio. La somma dei punti individuali costituisce il **research score** sulla base del quale si determina l'ammontare del fondo.

Il **research score** è calcolato attribuendo un punteggio ad ogni pubblicazione valutabile presente in IRIS (il sistema informativo di Ateneo della ricerca). Il punteggio è assegnato tenendo conto del tipo di pubblicazione (articolo in rivista, monografia, capitolo in libro, etc.), della qualità della pubblicazione (ranking della rivista per gli articoli, reputazione dell'editore per le monografie, etc.) e del numero di autori; sarà cura del team VIR appurare la correttezza dei dati bibliografici dichiarati in IRIS dal responsabile del dato ai fini della valutazione. La somma dei punti di tutte le pubblicazioni del ricercatore costituisce il **research score**. A ogni punteggio corrisponde un'assegnazione di fondi. Al fine di riconoscere le specificità delle diverse discipline, si utilizza un sistema diverso tra l'Area 12 e le altre Aree. Per i ricercatori a tempo determinato lett. a) e per gli **Assistant Professor (Research)**, non appartenenti all'Area 12, si prevede un fondo individuale fisso di 4.000 euro, salvo il caso in cui l'assegnazione basata sul **research score** indichi un importo superiore, nel qual caso si usa il **research score**. Per quelli dell'Area 12, dove si diventa ricercatori già con un **track record** consistente di pubblicazioni, si utilizza lo stesso metodo degli altri strutturati.

Si prevede, inoltre, la possibilità che il ricercatore richieda che i prodotti di ricerca che non rientrano in ambiti classificati dalla procedura e le monografie vengano assegnati alle fasce di merito sulla base di un processo di **peer review**.

3. Classificazione delle case editrici e delle riviste

3.1. Classificazione delle case editrici

La classificazione delle case editrici si basa su pareri di esperti di settore appositamente consultati, non essendo possibile l'utilizzo di indicatori bibliometrici. Per l'Area 12 si sono definite due classi di merito, A e B e la classificazione differisce da quella delle altre Aree. Per quest'ultime si sono definite 3 classi di merito che danno punteggio: A+, corrispondente a editori internazionali di chiara fama, A, corrispondente a editori nazionali e internazionali di ottima fama, e B, corrispondente a editori di buona fama. Pubblicazioni editte da case editrici che non rientrano in queste classi di merito non sono considerate al fine della valutazione.

3.2. Classificazione delle riviste per l'Area 12

Per l'Area 12 la bibliometria non può essere utilizzata. È stato, pertanto, utilizzato un metodo separato rispetto alle altre Aree. In particolare, il sistema di classificazione e di punteggio è specifico per l'Area e si basa su un minor numero di classi di merito.

Due terzi dei fondi sono assegnati automaticamente sulla base del **research score**, e un terzo è attribuito da una "Commissione per la premialità per l'Area 12" nominata dal Rettore. Il compito della

Commissione è di identificare e premiare i prodotti eccellenti che la suddivisione in due sole classi di merito non permette di fare automaticamente.

Per le riviste dell'Area 12 si utilizza la classificazione delle riviste scientifiche dell'ANVUR ai fini dell'Abilitazione Scientifica Nazionale, riconoscendo un premio per le pubblicazioni di fascia A.

L'ANVUR pubblica sul proprio sito gli elenchi di riviste classificate come scientifiche, cioè valide per le abilitazioni; fra queste, una parte sono definite come di classe A. L'ANVUR aggiorna spesso la lista. La lista Luiss e quella ANVUR non sono quindi necessariamente coincidenti.

3.3. Classificazione delle riviste per le altre Aree

L'obiettivo che ci si è proposto è di dividere le riviste in cinque categorie: A+, A, B, C, D. Per farlo si utilizzano in prima battuta metodi bibliometrici, con l'eccezione della classe A+, dove si è fatto riferimento a pratiche simili in altre università top e al parere di esperti di settore. Si è poi proceduto a pochi aggiustamenti. In particolare, per le riviste di Area 13 si è anche tenuto conto della classificazione ABS. Per le Aree 13 e 14, ogni rivista ha una classificazione unica che vale per tutte le aree scientifico-disciplinari. Diverse riviste sono presenti infatti sia nella lista Area 13 sia in quella Area 14: la regola adottata è che se le classi di merito differiscono nella classificazione Area 13 e 14, si attribuisce quella più alta. Per i ricercatori appartenenti ad altre aree disciplinari (storici e orientalisti, informatici) si è stabilito di prevedere una lista ad hoc di riviste.

4. Commissione per la premialità per l'Area 12

La "Commissione per la premialità per l'Area 12", nominata annualmente dal Rettore, è composta da un rappresentante per ciascuno dei Dipartimenti aventi ricercatori di Area 12; ha il compito di identificare e premiare i prodotti eccellenti che la suddivisione in due sole classi di merito non permette di fare automaticamente.

La Commissione decide le assegnazioni individuali sentito il Prorettore per la Ricerca e utilizzando criteri di merito più "fini" rispetto alla classificazione automatica, quali l'originalità del tema, l'impatto previsto, etc.

L'assegnazione individuale complessiva (automatica + decisa dalla Commissione) non può superare i 10.000 euro. Due terzi dei fondi sono assegnati automaticamente sulla base del **research score**, e un terzo è attribuito dalla Commissione. Per i membri della Commissione l'assegnazione è determinata interamente sulla base del **research score**, senza la decurtazione di un terzo e senza la successiva riassegnazione.

5. Punti per classi di merito e correzione per autori multipli

5.1. Area 12

Il punteggio è attribuito come segue:



1. Monografia con editore di classe A: 3
2. Monografia con editore di classe B: 0,7
3. Curatela di monografia su editore di classe A: 0,5
4. Curatela di monografia su editore di classe B: 0
5. Capitolo o saggio su monografia in A: 0,7
6. Capitolo o saggio su monografia in B: 0
7. Commento ad articolo di legge su editore di classe A: 0,3
8. Commento ad articolo di legge su editore di classe B: 0
9. Articolo su riviste di classe A: 1,5
10. Articolo su riviste di classe B: 0,3
11. Nota a sentenza su riviste di classe A: 0,3
12. Nota a sentenza su riviste di classe B: 0,15
13. Voci in enciclopedia: 0,3
14. Contributo in Atti di convegno: 0,3

Le tipologie di prodotto che non rientrano in questa lista non danno diritto a punti.

Si applica la seguente correzione per numero di autori: nessuna correzione se il numero di autori è ≤ 3 , $3/\text{numero di autori} \cdot \text{pt. prodotto}$ se il numero di autori è > 3 .

Se un contributo è presente più di una volta in IRIS (ad esempio come articolo e come capitolo di un libro) è conteggiato una sola volta, usando la modalità con punteggio più alto.

5.2. Altre Aree

Per gli **articoli** su rivista il punteggio per classe è: A+=14, A=7, B=3, C=1, D=0.

Le **monografie** rivestono una maggiore importanza nelle Aree 10, 11 e 14 rispetto alle Aree 09 e 13. Per dare conto di ciò i punti assegnati alle monografie di editori in fascia A+ sono diversi a seconda dell'area di appartenenza. Per gli altri contributi si utilizza, invece, lo stesso punteggio.

In dettaglio:

1. per monografie:
 - a. Aree 09 e 13: A+=8, A=4, B=2
 - b. Aree 10, 11 e 14: A+=14, A=4, B=2
2. per capitoli su monografia e voce di enciclopedia: A+=3, A=2, B=0
3. per curatele: A+=3, A=2, B=0

Inoltre, solo per gli informatici, sono soggetti a valutazione anche i Contributi in Atti di convegno che seguono i criteri di valutazione degli articoli su rivista.

Si applica la seguente correzione per numero di autori: nessuna correzione se il numero di autori ≤ 3 , $3/\text{numero di autori} \cdot \text{pt. prodotto}$ se il numero di autori > 3 .

Se un contributo è presente più di una volta in IRIS (ad esempio come articolo e come capitolo di un libro) è conteggiato una sola volta, usando la modalità con punteggio più alto.

6. Dal “research score” all’assegnazione dei fondi

6.1. Area 12

Tutti gli strutturati hanno diritto a 1.000 euro. Tutto ciò che non è espressamente elencato, non dà diritto a punti. Ogni punto comporta un’assegnazione aggiuntiva di 450 euro, fino a un massimo di 10.000 euro. Le pubblicazioni in lingua straniera ottengono un premio del 50%. Dalla somma ottenuta sulla base del **research score** (cioè al netto dell’assegnazione fissa di 1.000 euro) si sottrae un terzo per alimentare un fondo premiale. Ad esempio, se un ricercatore ottenesse 10 punti, la sua assegnazione sarebbe pari a 1.000+4.500 euro. Ai 4.500 euro si sottraggono 1.500 euro ($=1/3*4.500$) e si assegnano al fondo premiale. Il fondo premiale viene riassegnato ai ricercatori dell’Area 12 da una apposita “Commissione per la premialità per l’Area 12”, sentito il Prorettore per la Ricerca. La Commissione utilizza criteri di merito più “fini” rispetto alla classificazione automatica (tipo di rivista/casa editrice/collana) quali l’originalità del tema, l’impatto previsto, etc. L’assegnazione individuale complessiva (automatica + decisa dalla Commissione) non può superare i 10.000 euro. Per i membri della Commissione l’assegnazione è determinata interamente sulla base del **research score**, senza la decurtazione di un terzo e senza la successiva riassegnazione.

6.2. Altre Aree

Tutti gli strutturati hanno diritto a 1.000 euro. Ogni punto dà diritto a 350 euro aggiuntivi, fino a un massimo di 10.000 euro. Per i ricercatori a tempo determinato lett. a) e per gli **Assistant Professor (Research)** si assegnano 4.000 euro se l’importo calcolato con il **research score** è inferiore a questo livello oppure quello basato sul **research score** in caso contrario.

7. Pubblicazioni non previste nella metodologia e in altre aree disciplinari

Le riviste non comprese negli elenchi VIR non danno diritto a punteggio. In caso il ricercatore ritenga che l’esclusione sia dovuta al fatto che la rivista non sia compresa per motivi non legati alla qualità (ad esempio, se la pubblicazione è su un’ottima rivista di un’altra disciplina), è possibile chiedere una assegnazione ad hoc. Per l’Area 12, il giudizio è espresso direttamente dalla Commissione per la premialità e remunerato dalla dotazione del fondo. Per le altre Aree, il processo utilizzerà **referees** esterni.

Dato il costo di questa modalità, i ricercatori potranno chiedere l’attivazione di questo canale solo nel caso in cui ritengano che il prodotto sia almeno di classe A per le monografie ed almeno di classe B per le altre pubblicazioni (altre Aree) e almeno di classe A per tutte le pubblicazioni (Area 12).

Le richieste di assegnazione che, a giudizio del referee o della Commissione, non raggiungono le classi suddette danno origine a un costo di 300 euro che verranno decurtati dal fondo di ricerca individuale. Questa penalità non si applica agli storici e agli orientalisti.

Se un ricercatore di un'Area pubblica in una rivista di un'altra Area si applicano le regole di quell'Area, e viceversa. Il ricercatore deve comunicare questa evenienza al Prorettore per la Ricerca entro la scadenza per il caricamento delle pubblicazioni in IRIS (fatto salvo per la prima applicazione - 2019).

8. Congedi parentali

Un ricercatore che usufruisce di un congedo parentale lo segnala al Prorettore per la Ricerca e ottiene un'integrazione in riconoscimento della sospensione forzata dell'attività di ricerca.

Il congedo parentale dà diritto nei tre anni successivi a quello in cui ha inizio a una maggiorazione della parte variabile dell'assegnazione individuale pari al numero di mesi di congedo parentale/36. Ad esempio, se un ricercatore ha avuto 5 mesi di congedo parentale che sono iniziati nel 2018, per il triennio 2019-2021 il fondo individuale è quello determinato sulla base del **research score** maggiorato nella sua parte variabile di $5/36=0.139$. Per parte variabile si intende la parte eccedente i 1.000 euro per tutti i ricercatori ad esclusione dei ricercatori a tempo determinato lett. a) e degli **Assistant Professor (Research)** delle Aree 09, 10, 11, 13 e 14, che ricevono la somma fissa di 4.000 euro che, non avendo alcuna componente variabile, non dà diritto alla maggiorazione.

9. Affiliazione parziale alla Luiss

Nel caso il ricercatore sia affiliato alla Luiss solo per parte dell'anno, ad esempio perché ha preso servizio nel corso dell'anno, riammesso in servizio a seguito di un periodo di aspettativa, il contratto scade in corso d'anno o distaccato solo per una parte dell'anno, l'assegnazione sarà fatta in base alla quota dell'anno solare effettivamente trascorsa come ufficialmente affiliato alla Luiss. Ad esempio, docenti che prendono servizio a settembre o quelli il cui contratto scade a fine aprile avranno diritto a $1/3$ dell'assegnazione prevista sulla base del **research score**. Se la presa di servizio avviene ad anno solare già iniziato, l'attribuzione viene fatta interamente sulla base del **research score** anche per i ricercatori dell'Area 12, senza contribuire né partecipare al fondo premiale. Ai ricercatori dell'Area 12 il cui contratto scade in corso d'anno si applica la seguente regola: si definisca α =numero di mesi di contratto/12, A l'assegnazione totale pre-contributo al fondo, F la parte fissa dell'assegnazione (1.000 euro) e V la parte dipendente dal **research score**, con $A=F+V$. L'assegnazione automatica è $\alpha*(F+2/3*V)$ e il contributo al fondo è $1/3*\alpha*V$.

10. Docenti distaccati

Il docente di ruolo presso altro Ateneo, distaccato in Luiss ai sensi dell'art. 6, comma 11, della Legge 240/2010 o dell'articolo 55, comma 1, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, sarà invitato dal Prorettore per la Ricerca all'aggiornamento delle proprie pubblicazioni nel repository IRIS, così come i docenti di ruolo Luiss e

con le medesime tempistiche e concorrerà all'assegnazione per la quota parte in base alla scadenza del proprio distacco (es: qualora la scadenza sia ad aprile, gli sarà attribuito un terzo dell'intera assegnazione).

11. Periodo di utilizzo dei fondi

I fondi vengono assegnati all'inizio di ciascun anno e vanno utilizzati entro la fine dell'anno successivo. Ad esempio, l'assegnazione del 2019 va utilizzata entro il 31.12.2020. Fondi residui a quella data rientrano nella disponibilità dell'Ateneo. I fondi possono essere utilizzati dai ricercatori in servizio effettivo presso la Luiss, compresi i periodi in sabbatico. Il venir meno dell'affiliazione Luiss, anche per aspettative temporanee, comporta il decadimento dal diritto di utilizzo dei fondi, ivi compresa la richiesta relativa all'attivazione di contratti e/o altre attività o prestazioni di servizi.

12. Procedura di assegnazione

I docenti strutturati (Ordinari, Associati, Ricercatori a tempo determinato, Straordinari, Docenti in distacco, **Associate Professor (Research)** e **Assistant Professor (Research)** - di seguito "ricercatori" - afferenti ai Dipartimenti sono tenuti, ai fini della Valutazione Interna della Ricerca (VIR) annuale, alla corretta implementazione di IRIS entro il **31 dicembre** di ciascun anno. Il Prorettore per la Ricerca provvede a trasmettere da valutazionericerca@luiss.it apposita mail di avvio della procedura entro la seconda settimana di novembre di ciascun anno, comunicando la data di cui sopra.

Nel mese di gennaio di ciascun anno, il Prorettore per la Ricerca effettuerà la valutazione dei prodotti inseriti in IRIS, utilizzando i dati estrapolati dalla Biblioteca tramite la funzione **Reportistica e Analisi-Prodotti della ricerca-P.0.1 Elenco delle pubblicazioni**. La Biblioteca eseguirà un export delle pubblicazioni valutabili, prendendo in considerazione esclusivamente i prodotti in status "Validato", "In validazione" e "Definitivo"; sarà cura del team VIR appurare la correttezza dei dati bibliografici dichiarati in IRIS dal responsabile del dato ai fini della valutazione. L'export sarà successivamente incrociato con l'elenco aggiornato dei ricercatori Luiss, fornito dall'Ufficio Personale Docente Luiss.

L'Ufficio Pianificazione e Controllo & ERS ogni anno stanzierà i fondi sui centri di costo dei quattro Dipartimenti per l'ammontare corrispondente.

I fondi di ogni Dipartimento saranno dunque determinati dalla somma delle quote premiali dei ricercatori che compongono la **Faculty** di quel Dipartimento. Ogni anno verranno stanziate le quote premiali (calcolate sulla base della produzione scientifica del triennio precedente), che saranno attribuite ai Dipartimenti a gennaio dell'anno successivo e potranno essere spese dai ricercatori entro il 31/12 dell'anno ancora successivo.

Dopo aver applicato il **research score** e tutte le procedure finalizzate alla determinazione della quota premiale per la ricerca ed averne condiviso i risultati con il Rettore, il Prorettore per la Ricerca

trasmetterà i risultati dell’assegnazione dei fondi, suddividendo tutti i ricercatori della Faculty in base al Dipartimento di afferenza, secondo le modalità di seguito riportate:

- ciascun ricercatore riceverà i risultati della propria Valutazione Interna della Ricerca e della relativa attribuzione di fondi tramite comunicazione da valutazionericerca@luiss.it;
- i file con i risultati della Valutazione Interna della Ricerca saranno inviati all’Head di Dipartimento di afferenza tramite mail da valutazionericerca@luiss.it;
- l’Ufficio Pianificazione e Controllo & ERS riceverà la richiesta di stanziamento relativa ai singoli Dipartimenti tramite comunicazione da valutazionericerca@luiss.it.

Il Dipartimento gestirà i fondi relativi ai ricercatori della propria Faculty, tenendo traccia in un apposito documento delle spese che i ricercatori, nel rispetto della policy di Ateneo, faranno relativamente a quei fondi². Quando un ricercatore decide di spendere parte della quota premiale:

- invia una richiesta al Dipartimento, chiedendo di autorizzare la spesa, che dovrà essere coerente con le finalità di utilizzo dei fondi;
- il Dipartimento, verificata la capienza del fondo del ricercatore, si confronta con il delegato alla Ricerca del Dipartimento per l’autorizzazione della spesa;
- a seguito dell’autorizzazione, il dipartimento procede con le procedure amministrative finalizzate alla realizzazione della spesa (preventivi, RDA, etc.);
- una volta effettuata la spesa, il Dipartimento aggiorna il saldo in capo al ricercatore.

Il beneficiario potrà utilizzare i fondi premiali entro il 31 dicembre dell’anno successivo a quello di assegnazione (31/12/X+1). Scaduto il termine di utilizzo, l’importo residuo dei fondi verrà riutilizzato per alimentare nuovamente il fondo di ricerca di Ateneo.

Il Rettore per la Ricerca e i Dipartimenti comunicheranno all’Ufficio Pianificazione e Controllo & ERS le previsioni di budget e di preconsuntivo delle quote premiali di ricerca, secondo le procedure di Ateneo. Allo stesso modo, i referenti amministrativi designati comunicheranno all’Amministrazione quanto necessario per la chiusura del Bilancio di Esercizio.

A febbraio di ogni anno, pertanto, il Rettore per la Ricerca comunicherà al ricercatore il risultato della valutazione e l’assegnazione delle nuove quote premiali e contestualmente il Dipartimento comunicherà ai singoli ricercatori un riepilogo contenente il saldo dell’assegnazione precedente e la nuova quota premiale.

13. Disposizioni transitorie

Sia le liste delle riviste e editori sia i parametri saranno soggetti a revisioni periodiche per tener conto dell’evoluzione del prestigio delle riviste e delle case editrici e la sostenibilità finanziaria dello schema.

² Esempi di spesa: acquisto di software e hardware, acquisto di libri e riviste, spese di partecipazione a conferenze (viaggio, vitto, alloggio e registrazione), spese di viaggio e soggiorno per gli incontri con i propri coautori e spese assimilabili a queste tipologie; non sono concesse spese per acquisto di libri propri o spese non connesse ad attività di ricerca, mentre possono essere rimborsate le spese sostenute per la richiesta di un “contributo di stampa”.